

bolla ed i versi citati negli allegati, tratti dai più antichi libri della cancelleria, asserendo affluire in Venezia ogn' anno molta gente nella festa dell' Ascensione, anco da lontani paesi, per lucrare l' indulgenza.

ALLEGATO A: 1177. — Brano di bolla con cui papa Alessandro III concede indulgenze a chi visita la chiesa di S. Marco di Venezia il giorno della Ascensione.

ALLEGATO B. — Enumerazione delle indulgenze suaccennate, fatta in 14 versi (che si leggono anche nel libro I dei *Pacta*, c. 127, di dove probabilmente furono tratti).

Seguono note che lettere simili furono inviate: 1400, ind. IX, Febbraio 28 (m. v.), al conte di Würtemberg, e 1401, ind. IX, Marzo 26, a Bogislao duca di Stettino, Pomerania ecc.

75. — 1397, ind. V, Novembre 28. — c. 36 t.^o — Avendo il doge, ad istanza di Pietro da Uzzano ambasciatore di Nicolò marchese d' Este, acconsentito che quest' ultimo giri parte del debito da lui contratto nel n. 2 al veneziano Pietro del fu Enrico Sandelli, costui promette a Lorenzo Michele, Vittore Vallaresso ed Antonio Cornaro ufficiali alle *rason* vecchie, di farne il pagamento nel termine di nove mesi (v. n. 76).

Fatto nella camera dei predetti ufficiali in Rialto. — Testimoni: Pietro da Uzzano, Lorenzo del fu Nicolò Moro, Francesco de' Normanni da Bassano, Francesco del fu Nicolò Federigo, Giovanni Paccagnella e Giovanni Ferro, i tre ultimi scrivani dei suddetti ufficiali, Iacopo del fu Bartolameo del Bruno e Bartolameo del fu Galeazzo de' Bonamici. — Atti Bernardo di Marco di Andalò notaio imperiale e scrivano ducale.

76. — 1397, ind. V, Novembre 28. — c. 36 t.^o — Gli ufficiali alle *rason* vecchie nominati nel precedente, dichiarano di aver ricevuto, in virtù dello stesso, ducati 4900 da Francesco Sandelli (v. n. 77).

Fatto, testimoni ed atti come nel precedente.

77. — 1397, ind. V, Novembre 28. — c. 37. — In seguito ai due precedenti atti, gli ufficiali in essi nominati, quali procuratori del doge e del comune di Venezia, fanno quitanza per duc. 11760 a Pietro da Uzzano procuratore di Nicolò marchese d' Este (procura in atti di Giovanni del fu Andrea di Mezzano cancelliere di esso marchese).

Fatto, testimoni ed atti come nel n. 75.

78. — 1397 (1398), Gennaio 20. — c. 35 t.^o — I conti di Nevers e de la Marche dichiarano che, in seguito all' obbligo contratto col n. 70, ebbero licenza di sortire dai domini veneti senza aver estinto il lor debito; rinnovano la confessione di questo e giurano di saldarlo entro 6 mesi, obbligandovi tutti i lor beni.

Fatto a Treviso (v. n. 80 e 164).

79. — 1397 (1398), Gennaio 20. — c. 37 t.^o — Copia del documento n. 78.